

Mentre sabato 29 scorre via in quasi tutta la penisola con cielo sereno o poco nuvoloso, dalla serata una nuova perturbazione si porta verso le regioni del Nord-Ovest (fig. 1), apportando moderate precipitazioni che soprattutto in Piemonte si sono rivelate nevose (la partita di calcio Juventus-Reggina ha mostrato una bella nevicata in televisione) grazie alla tenace resistenza della massa d'aria fredda che si era accumulata già dall'inizio della settimana.

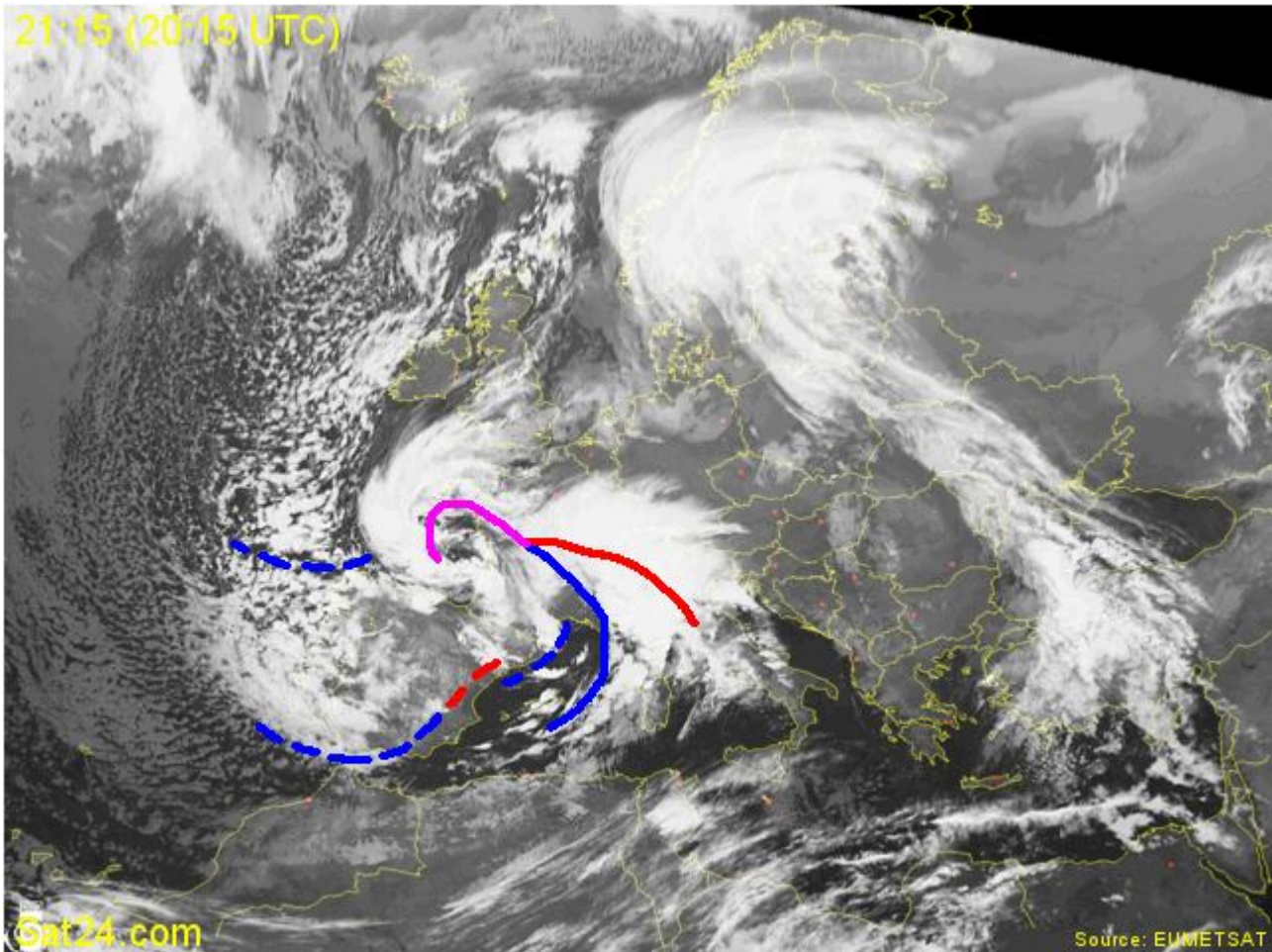


Figura 1. Immagine satellitare ore 21.15 del 29 novembre. Elaborazione grafica a cura di Cristian Rendina

Ma questa nuova onda è stata molto rapida nello spostarsi verso Nord e già nella mattinata successiva assistiamo all'arrivo della nuova onda in formazione sul Sud della Spagna (figg. 1-2). Anche in questo caso le regioni principalmente interessate risultano quelle del Nord Italia insieme alla Toscana. Prima si assiste a residua instabilità con temporali che colpiscono la Toscana settentrionale e il levante ligure, ma col passare delle ore un fronte caldo ben organizzato raggiunge tutte le regioni del nord, colpendo in particolare l'Emilia-Romagna e successivamente le regioni di Nord-Est (fig. 3)

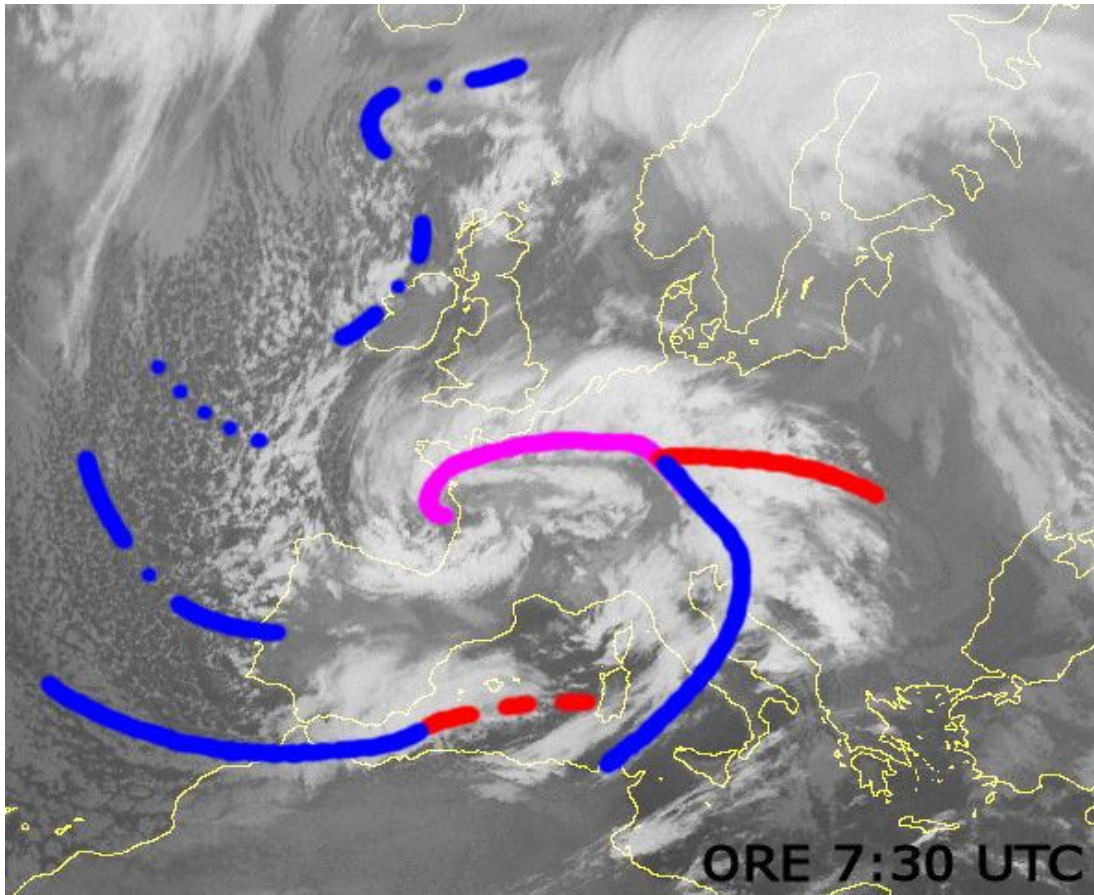


Figura 2. Immagine satellitare ore 7.30 del 30 novembre. Elaborazione grafica a cura di Lorenzo Catania.

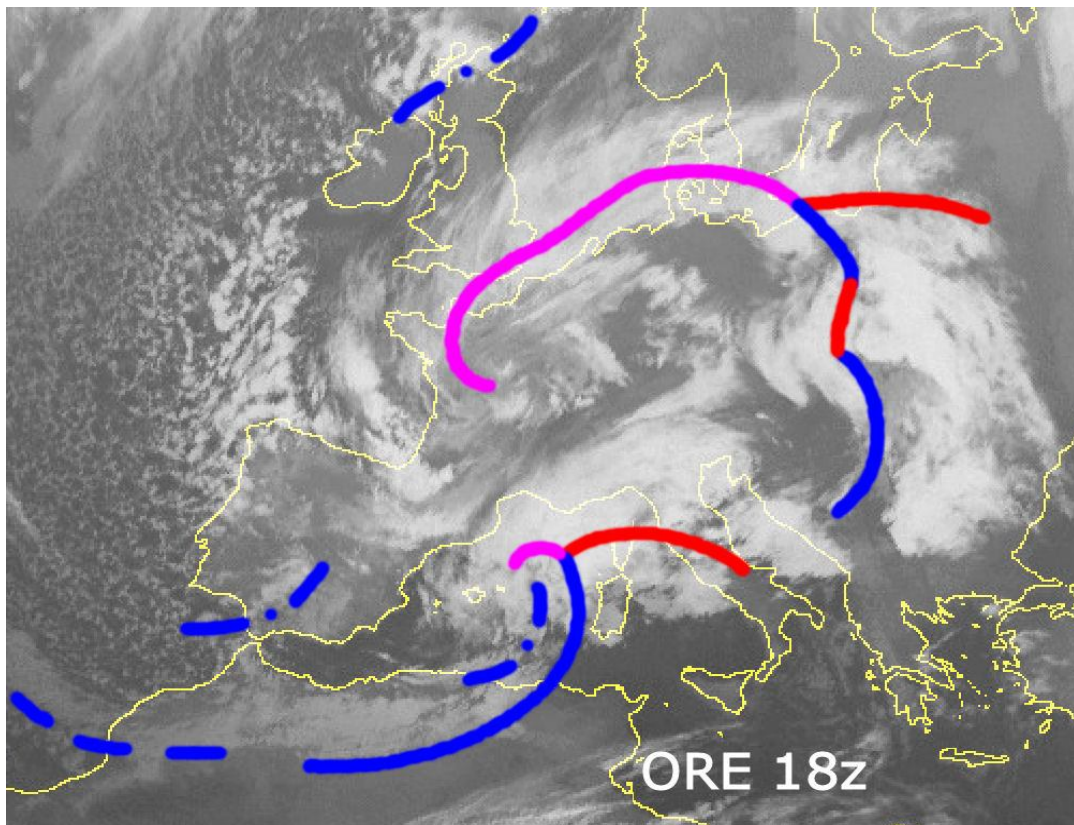


Figura 3. Immagine satellitare ore 18 del 30 novembre. Elaborazione grafica a cura di Lorenzo Catania.



Tutta l'Emilia è interessata da convezione proveniente dalla Toscana ma rinvigorita dalle correnti di scirocco al suolo non ben previste dai modelli matematici, col risultato che in tutta la serata e parte della mattina successiva cadono dai 50 mm della pedemontana fino ai 100 e oltre dell'Appennino. All'alba (fig. 4) il fronte freddo, che nel frattempo aveva colpito con forti temporali grandinigeni Sardegna, Toscana e Lazio, entra di prepotenza nella Pianura Padana e precipitando dall'Appennino provoca venti con raffiche che raggiungono i 60 km/h. Sembra tutto finito, con la convezione che dovrebbe essere stata relegata all'Appennino Toscano e alle regioni alpine centro-orientali, e invece parte della convezione toscana riesce a oltrepassare la barriera appenninica e ad apportare ulteriori precipitazioni soprattutto in Emilia, rendendo critica la situazione dei principali fiumi come il Reno, che in alcuni tratti ha esondato. Inoltre le forti correnti da sud hanno fatto registrare un nuovo livello record di acqua alta a Venezia con ben 156 cm.

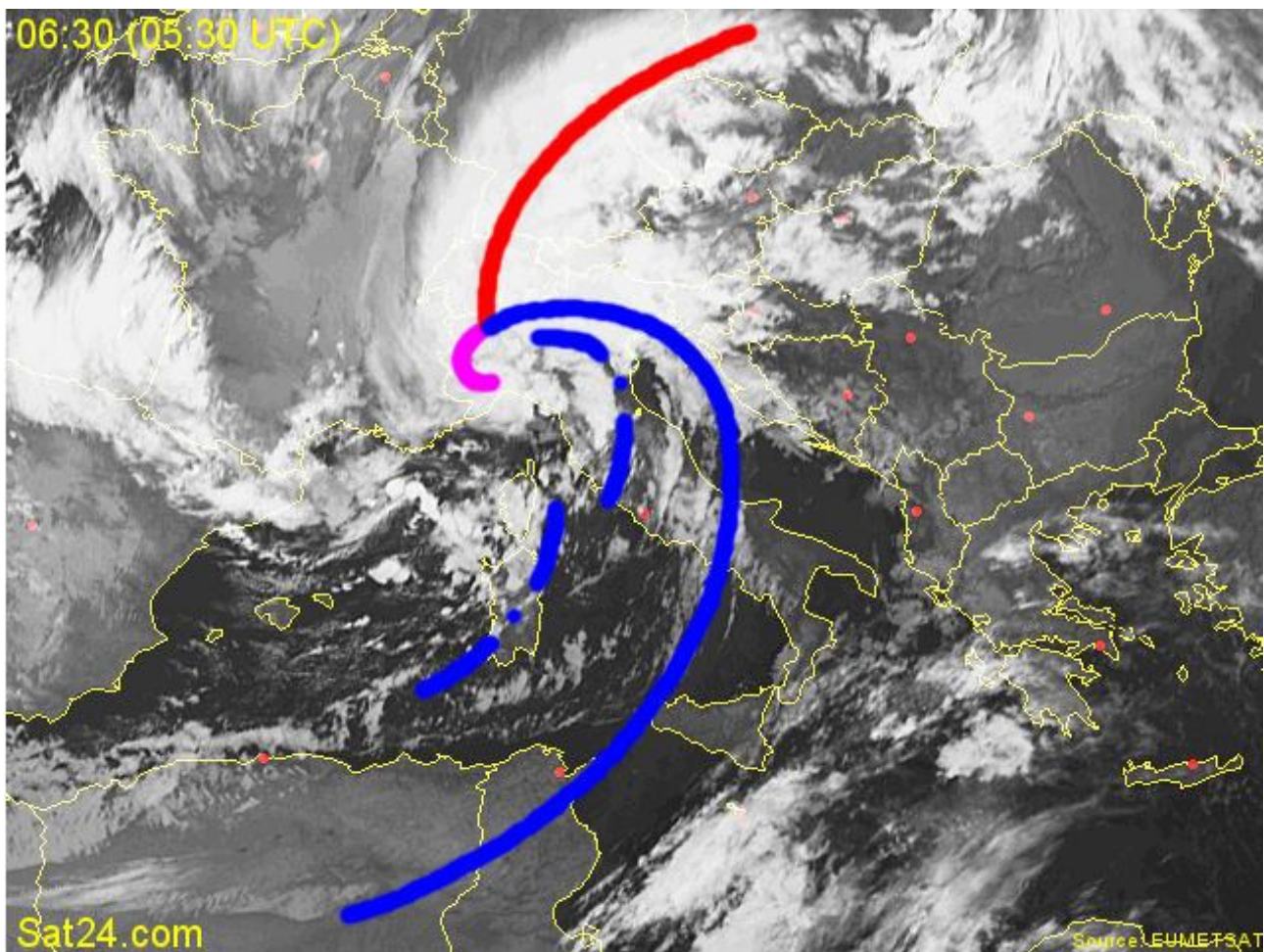


Figura 4. Immagine satellitare ore 6.30 del 1 Dicembre. Elaborazione grafica a cura di Lorenzo Catania

Sul resto d'Italia la giornata scorre per lo più serena o con moderata nuvolosità dovuta al passaggio della coda del fronte freddo, senza eventi degni di nota, a parte probabili precipitazioni sul versante tirrenico.